ISTITUTO COMPRENSIVO T. VALENTI
TREVI - PG

VERBALE DELL'INCONTRO CON I DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA RETE TERRITORIALE N. 7 – IL FOLIGNATE
Trevi, lì 4 novembre 2008

Oggi, 4 novembre 2008, alle ore 10.30, presso la Sala Conferenze S. Francesco a Trevi, si è svolto l'incontro dei dirigenti delle scuole del I e II ciclo facenti capo alla Rete Territoriale n. 7 – Il Folignate.
Per l'U.S.R., è presente il Dirigente Tecnico Isp. Sabrina Boarelli che presiede la seduta. Verbalizza il d.s. Giovanna Carnevali.
Per le Istituzioni Scolastiche si registrano le seguenti presenze:

RETE N. 7 - IL FOLIGNATE				
1	I	Bevagna - Istit. Compr. "Ten. Marini"	Marini Andrea	7
2	I	Cannara - Istit. Compr. "Anna Frank"	Docente Petrini Massimiliano	4
3	I	Foligno - Dir. Did. 1° Circ. "Piermarini"	assente	7
4	I	Foligno - Dir. Did. 2° Circ. "S. Caterina"	Minciarelli Maria Sandra	7
5	I	Foligno - Dir. Did. 3° Circ. "M. Cervino"	Docente Scaramucci Laura	7
6	I	Foligno - Istit. Compr. "Alunno" Fraz. Belfiore	Sebastiani Paola	7
7	I	Foligno - Istit. Compr. "Galilei" Fraz. S. Eraclio	Ferretti Simona	7
8	I	Foligno - Sc. Sec. 1°gr. "Carducci"	Lupparelli Piergiorgio	7
9	I	Foligno - Sc. Sec. 1°gr. "Gentile da Foligno"	Zuccarini Giuseppa	7
10	I	Foligno - Sc. Sec. 1°gr. "Piermarini"	Incatasciato Roberto	7
11	I	Foligno - Scuola Prim. "S. Giuseppe" (parit)	assente	7
12	I	Gualdo Cattaneo - Istit. Compr. "Capitini"	Montano Sofia – Gasparrini Debora	7
13	I	Montefalco - Istit. Compr. "Melanzio"	Palmucci Mirella – Marzano Nerina	7
14	I	Spello - Istit. Compr. "Ferraris"	Mariucci Marilena	7
15	I	Trevi - Istit. Compr. "Valenti"	Carnevali Giovanna	7
16	II	Foligno - Istit. Istr. Sup. "Frezzi"	Garofalo Giorgio	7
17	II	Foligno - Istit. Istr. Sup. "Orfini"	Docente Menicacci Gabriella	7
18	II	Foligno - Istit. Tecn. Commerc. "Scarpellini"	assente	7
19	II	Foligno - Istit. Tecn. Ind. "Da Vinci"	Renzini Maurizio	7
20	II	Foligno - Liceo Scientif. "Marconi"	Pace Giovanni	7

Apre la seduta la d.ssa Boarelli illustrando il senso dell'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche regionali in reti territoriali e gli obiettivi che l'U.S.R. intende perseguire mediante tale articolazione. La scelta di estendere il modello di rete, sperimentato principalmente durante lo scorso anno nelle scuole del primo ciclo, alle istituzioni del secondo ciclo, si fonda sulla volontà di dare continuità in senso verticale all'azione educativa, organizzando la possibilità di sviluppare approfondimenti tematici, sperimentare percorsi didattico-formativi, avviare percorsi di ricerca-azione.

Precisa che l'adesione alle reti territoriali, pur auspicata dall'U.S.R. per le ragioni sopra citate nonché per il più funzionale ed efficiente utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili, è assolutamente libera e volontaria per le singole Istituzioni Scolastiche.
E' possibile, peraltro, prevedere ulteriori aggregazioni – sottogruppi all'interno della singola rete, fermi restando il riferimento e l'adesione alle scelte effettuate dalla rete stessa.

Per quanto concerne le tematiche, in considerazione dei cambiamenti in atto nel mondo della scuola e del conseguente clima di incertezza, è importante scegliere come oggetti di approfondimento macroaree con valenza trasversale rispetto agli ordini e ai gradi di scuola e che si riferiscano agli argomenti più urgenti e di maggiore interesse.
La d.ssa Boarelli comunica che le attività realizzate dalle singole reti regionali, attualmente dodici, dovranno essere documentate e condivise. Orientativamente entro maggio, ogni rete provvederà a socializzare quanto prodotto e realizzato affinché pratiche, esperienze, documenti, contributi, materiali didattici, possano divenire patrimonio e risorsa comune.

Prosegue informando riguardo alle risorse finanziarie destinate alla formazione:
- € 6.500,00 già disponibili per ogni singola rete; nel caso la rete dovesse scegliere come oggetto di approfondimento tematiche per le quali sono previsti specifici progetti da parte del MIUR, potrebbero rendersi disponibili ulteriori finanziamenti;
- le singole scuole potranno avere fondi per la formazione come da Contratto Nazionale, secondo i consueti parametri;
- risorse relative alla L. 440/97, quote ad oggi non ancora note.

La parola passa alla d.s. Carnevali la quale, rivolgendosi in modo particolare ai dirigenti del II ciclo, illustra le attività svolte nello scorso anno, le scelte tematiche effettuate e le modalità di prosecuzione del percorso formativo concordate. Era stata assunta, infatti, la decisione di avviare nel corrente anno scolastico attività di ricerca-azione su:
- didattica delle discipline (lingua italiana, matematica, storia, inglese – in ordine prioritario);
- costruzione del curricolo verticale (con riferimento alle discipline indicate);
- definizione e certificazione delle competenze;
- valutazione degli apprendimenti.

La dirigente informa che dai fondi assegnati alla rete per la formazione sulle Indicazioni per il Curricolo nell'anno scolastico 2007/08, residua una somma superiore ai 5.000,00 € e la rendicontazione finanziaria dettagliata relativa all'uso delle risorse accreditate alla scuola capofila sarà pubblicata in giornata o al massimo entro domani sul sito dell'Istituto Comprensivo di Trevi.

Il d.s. Carnevali ricorda che, come già affermato dall'Isp. D.ssa Boarelli, ha ricevuto l'incarico di indire la riunione di avvio per l'anno in corso in quanto dirigente della scuola capofila nell'anno scolastico 2007/08 ma è compito dell'assemblea individuare il nuovo referente di tutta la rete ed il coordinatore della "sottorete", figure che dovranno essere rappresentative dei due settori di istruzione.

Si avvia a questo punto la discussione con diversi interventi:

<u>D.S. Pace Giovanni – Liceo Scientifico "Marconi"</u>
Esprime apprezzamento per il modello organizzativo delle reti e segnala l'opportunità di approfondire, nell'attività di formazione, i temi seguenti:

- **orientamento** (in continuità con l'attività di formazione svolta dalla Regione), argomento estremamente urgente in considerazione dei fenomeni sempre più diffusi di disgregazione sociale, di immigrazione, di dispersione;
- **bisogni educativi speciali**, con riguardo alle problematiche legate ai DSA.

D.S. Lupparelli Piergiorgio – Sc. Sec. 1° grado "Carducci"

Afferma che le scelte già operate dalla rete n. 7 rispetto alle tematiche per la formazione, da confermarsi, si motivano per il loro carattere indipendente dalle vicissitudini politiche, proprio perché fondamentali del processo di insegnamento/apprendimento.
Propone di valorizzare il **filone scientifico,** incrementando la funzione del Laboratorio di Scienze Sperimentali.

D.S. Garofalo Giorgio – Ist. Istr. Sup. "Frezzi"

Dichiara di aver apprezzato i documenti pervenuti relativi alle "reti territoriali per la formazione" e comunica che la scuola da lui diretta aderirà alla rete, dal momento che ritiene importante costruire sinergie, anche nella prospettiva dell'ottimizzazione delle risorse. Esprime alcune precisazioni e considerazioni:

- nella programmazione dell'attività formativa, bisognerà approfondire l'**ambito linguistico** e quello **scientifico**, sottolineando la funzione di promozione e diffusione della cultura scientifica svolta dal Laboratorio di Scienze Sperimentali;
- la rete deve individuare esperti "veri", fortemente qualificati;
- la costruzione del **curricolo verticale** è indispensabile. Necessario il raccordo tra i docenti dei diversi gradi per confrontarsi su competenze, modalità di valutazione, etc., anche in considerazione dei livelli di preparazione degli alunni in ingresso nella scuola secondaria di II grado, talvolta assai inadeguati;
- criterio base per le attività di rete deve essere la **concretezza**;
- in relazione al problema emergente di alunni stranieri con competenze linguistiche in italiano troppo basse per affrontare proficuamente lo studio, è necessario trovare strategie, anche nuove e diverse, per favorire il raggiungimento di obiettivi apprezzabili in tempi ragionevoli; una strada potrebbe essere rappresentata dai "gruppi temporanei di inserimento e di alfabetizzazione per alunni stranieri".

D.S. Minciarelli Maria Sandra – Direz. Did. 2° Circ. "S. Caterina

In relazione al tema degli alunni con cittadinanza non italiana e delle significative difficoltà emerse riguardo alle competenze in lingua italiana troppo spesso insufficienti per lo studio, la dirigente, premettendo che è indispensabile la formazione specifica per l'insegnamento dell'italiano come L2, suggerisce di promuovere tale formazione per gli insegnanti di lingua dei diversi gradi scolastici, da realizzarsi con l'Università per Stranieri di Perugia o con l'Università di Siena.
Propone inoltre l'organizzazione di una struttura di supporto per l'insegnamento dell'italiano L2.

D.S. Incatasciato Roberto – Sc. Sec. 1° grado "Piermarini"

In riferimento alle difficoltà linguistiche degli alunni con cittadinanza non italiana, ampiamente denunciate dai presenti, il dirigente ricorda la funzione del CTP i cui servizi possono essere fruiti da tutti i soggetti con età superiore ai sedici anni e ribadisce la disponibilità del Centro per attività di recupero, inserimento di alunni in gruppi di insegnamento di italiano L2 intensivo, o altre azioni da definirsi e concordare. Invita pertanto le scuole a tener conto delle professionalità specifiche disponibili nel CTP ricordando come la sinergia tra Istituzioni Scolastiche possa produrre apprezzabili risultati.

Esprime perplessità sull'efficace funzionamento della rete, considerato l'alto numero di docenti e di scuole ed afferma la necessità di andare oltre attività quali conferenze o seminari destinati a grandi numeri di docenti, privilegiando, invece, altre modalità più mirate ed attive.

Sostiene che è necessario il raccordo tra i diversi gradi scolastici, quanto mai importante per la scuola secondaria di I grado, snodo tra primaria e secondaria di II grado.

Propone di affrontare nella rete il tema della **valutazione degli alunni** che, espressa ora in decimi, impone alle scuole un'urgente attività di riflessione, confronto e approfondimento.

Fa notare che i singoli Collegi dei Docenti hanno percorsi di formazione già avviati che non possono essere ignorati (sul software Open Source, ad es. nella scuola saecondaria Piermarini).

Evidenzia, infine, il grosso scoglio che si incontra nel proporre attività di formazione ai docenti, rappresentato dalla configurazione contrattuale dell'aggiornamento come diritto/dovere.

D.S. Marini Andrea – Ist. Comprensivo "Ten. Marini" Bevagna
Sottolinea l'importanza di un incontro quale quello in svolgimento in quanto occasione di confronto su temi concreti e vivi della scuola e ribadisce la necessità di raccordo con la scuola secondaria di II grado.
Riguardo alle difficoltà ampiamente segnalate sull'**italiano L2**, afferma la necessità di prevedere specifici percorsi di formazione per i docenti, visto che le criticità sono aggravate dal fatto che le scuole non hanno, in genere, personale qualificato.
Un altro tema che andrebbe affrontato è rappresentato dai **DSA**, in particolare relativamente alle modalità di certificazione che dovranno essere certe, così da consentire alle scuole l'attuazione di strategie didattiche e misure idonee.

D.S. Renzini Maurizio – Ist. Tecn. Ind. "Da Vinci"
Esprime l'urgenza di riflettere e affrontare con modalità condivise, così da individuare linee comuni di comportamento tra Istituzioni Scolastiche, i temi previsti dalla L. 30 ottobre 2008, n.169 e precisamente:

- **valutazione del comportamento;**
- **valutazione degli apprendimenti;**
- **cittadinanza e Costituzione.**

La d.ssa Boarelli, in risposta ai diversi interventi, esprime alcune considerazioni:

- concretezza: requisito e criterio fondamentale, già acquisito;
- educazione linguistica: potrebbe costituire oggetto prevalente di approfondimento per la rete n. 7, anche per gli aspetti relativi all'italiano L2, viste le problematiche segnalate;
- DSA: va approfondita la conoscenza della didattica inclusiva e a tale scopo l'U.S.R. è in grado di supportare le scuole, anche attraverso la segnalazione di materiali ed esperti. E' altresì imminente l'emanazione di una legge per i soggetti con DSA (Legge F. Asciutti – V. Franco);
- valutazione: l'argomento va approfondito, teorizzato, ma certamente anche visto in situazione;
- percorsi di formazione avviati dalle singole scuole: possono senz'altro proseguire tenendo conto che le macroaree e le tematiche suggerite dall'U.S.R. e che potrebbero essere adottate dalle reti intendono costituire ipotesi di lavoro da attivare recuperando esperienze pregresse, percorsi avviati, particolari vocazioni territoriali. La rete costituisce elemento portante e di raccordo/integrazione tra scuole e rappresenta indubbiamente la via maestra per l'uso ottimale delle risorse.

Ricorda che la scelta delle tematiche e l'elaborazione della programmazione per le relative attività di formazione dovranno essere definite entro il mese di novembre.

L'assemblea dei dirigenti individua nella prof.ssa **Giovanna Carnevali** il **referente di rete** e nel prof. **Giovanni Pace** il **coordinatore per il settore della scuola secondaria di II grado**.

La d.s. Carnevali riepiloga le tematiche individuate come possibili oggetti di approfondimento per l'attività di formazione delle scuole della rete n. 7 nell'anno scolastico 2008/09:

- **didattica della lingua italiana**
- **didattica dell'italiano L2**
- **valutazione del comportamento**
- **valutazione degli apprendimenti**
- **didattica inclusiva (lingua come varco; DSA).**

Il successivo incontro, finalizzato alla definizione dettagliata del piano di formazione della rete, è fissato per il **18 novembre 2008 alle ore 10.00** presso il **Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno.** Seguirà specifica convocazione**.**

La seduta è tolta alle ore 13.00.

Il Verbalizzante
Giovanna Carnevali